

Cronache minime

dai post della pagina facebook "Dementia Friendly Community Scanzorosciate" curato da *Barbara Corti*, pedagoga

Un funerale doppiamente mesto

Hanno comunicato a Sandra che la sorella Giovanna è venuta a mancare. È morta in ospedale, sola. È stato ancora possibile fare un breve funerale presso il cimitero del Comune di residenza di Giovanna, alla presenza solo dei familiari più intimi e attenendosi alle misure di sicurezza del momento, l'utilizzo di mascherine e il distanziamento sociale.

La figlia di Sandra l'ha accompagnata alla cerimonia ma ha fatto molta fatica a far comprendere alla madre che potevano fermarsi solo pochi minuti e soprattutto che non poteva abbracciare i parenti anche se non li vedeva da molto tempo.

Sandra non riusciva a capire perché tutto avvenisse così in fretta e perché le fosse negata la possibilità di trovare conforto e condivisione della sofferenza in un abbraccio.

Per la figlia di Sandra, oltre alla sofferenza per la perdita della zia a cui voleva molto bene, si è aggiunto il dolore di negare alla madre la possibilità di fermarsi a parlare della sorella con nipoti e cognati. Sandra era molto legata a Giovanna, l'ultima sorella ancora in vita. Non si vedevano da tempo perché entrambe anziane e in difficoltà negli spostamenti ma si sentivano quotidianamente al telefono.

È stato un funerale minimo e doppiamente mesto, per il lutto e per la mancanza di condivisione, ma è già stato di più di quello che è successo nelle settimane successive, quando i funerali sono stati totalmente vietati e gli interramenti sono avvenuti senza i parenti.

Un benessere inaspettato

Nina è a casa con la badante, l'ennesima, in quanto non le accetta volentieri. Chiamo il figlio per sapere come sta, come hanno spiegato alla madre la necessità dell'isolamento e come ha reagito.

Il figlio racconta che la madre ha capito che qualcosa di insolito sta avvenendo ma tende a dimenticarlo (*beata lei*, commenta il figlio). Racconta che tutto sommato la situazione è ben gestibile in quanto l'altro figlio di Nina è a casa dal lavoro per la chiusura della ditta.

Nina è felicissima per la nuova situazione e non le pesa stare in casa perché può occuparsi di suo figlio e godere della sua compagnia.